

Imparare l'inglese

Un dislessico può imparare a *parlare* una lingua straniera con la stessa facilità di un non dislessico.

La lingua straniera *scritta* comporta difficoltà maggiori.

Non è consigliato che un dislessico impari a leggere e scrivere un'altra lingua fino a quando non abbia la padronanza della lingua madre nella lettura e nella scrittura.

L'alunno dislessico, che intraprende lo studio dell'inglese, o di altra lingua straniera presenta difficoltà:

- nella discriminazione dei suoni
- nello spelling
- nella memorizzazione delle parole
- nell'ascolto
- nell'espressione orale
- nella lettura.

Per permettere l'acquisizione della lingua straniera orale, è importante che l'insegnante abbia un atteggiamento di accoglienza del problema e crei un rapporto aperto con l'alunno entro in quale entrambi si impegnino a gestire le difficoltà emergenti.

Saranno rilevanti:

- una attenta selezione dei contenuti;
 - l'uso di liste chiare, spaziate, limitate, scritte possibilmente in stampatello maiuscolo;
 - l'uso di cd, software, tabelle;
 - il ricorso a lavori con compagni tutor per la lettura e i dialoghi;
 - una dilatazione dei tempi per gli esercizi, l'allenamento, la scrittura e le verifiche;
 - l'importanza alla comunicazione e non alla perfezione ortografica, grammaticale o sintattica;
- la valutazione del progresso e non delle mancanze.